

ESCATOLOGIA

D. Recca

La dottrina della fine.

IL CIELO

Escatologia generale

*“Secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra,
nei quali abiti la giustizia” (2 Pietro 3:13)*

Che cos'è il cielo? Non è una fantasia, un'illusione, una condizione dell'anima o della mente umana, ma un luogo ben definito, una casa, una città, una nazione (Giov.14:2; Ebrei 11:10; 13-16; Apoc.21:2). Dopo il Giudizio Finale, i credenti compariranno davanti alla presenza di Dio per ereditare una nuova vita piena di benedizione (Matteo 25:34; Apocalisse 22:3), in un luogo definito “nuovi cieli e nuova terra” (Isaia 65:17; 66:22; Rom.8:19-21; 2 Pietro 3:13; Apocalisse 21:1-3). Il cielo sarà la nuova dimora dei redenti.

1. La località del cielo.

- A. La Scrittura fa riferimento a tre cieli (2 Cor 12:2-4). L'interpretazione che generalmente viene data è la seguente: primo cielo: atmosfera; secondo cielo: cosmo; terzo cielo: “i cieli dei cieli” (1 Re 8:27), cioè la dimora di Dio.
- B. Il cielo si trova al di sopra della terra (Isa.55:9; Marco 6:41). Gesù benedisse i pani alzando gli occhi verso il cielo (Matteo 14:19); lo spirito scese dal cielo (Giov 1:32); all'ascensione Gesù fu “*elevato in cielo*” e ritornerà nella medesima maniera (Atti 1:9-11; Efesini 4:8). Considerata la forma sferica del pianeta, la conclusione logica è che i tre cieli si trovano attorno alla terra e che la loro posizione e dimensione è umanamente incalcolabile

2. Le caratteristiche del cielo.

- A. La dimora di Dio (1 Re 8:30; Matt. 6:9)
- B. La sede del Governo di Dio (Isaia 66:1)
- C. L'abitazione del Figlio (Giov 3:13), prima dell'incarnazione (Giov. 6:38) e dopo l'incarnazione (Marco 16.19 cfr. Atti 7:56; 1 Pietro 3:22).
- D. La dimora dello Spirito (Giov. 1:32)

3. Gli abitanti del cielo.

- A. Angeli (Matt 18:10; 22:30; Luca 1:19).
- B. Arcangeli (1 Tess.4:16; Giuda 9).
- C. Serafini (Isaia 6:2,6);
- D. Cherubini (Gen.3:24; Ezech.11:22,23).
- E. I redenti nei loro corpi glorificati – grazie a Dio nel cielo c'è spazio anche per noi! (Filippesi 3:20,21; 1 Tess.4:16,17; Giov.3:3; 1 Cor.15)

4. L'atmosfera del cielo

- A. Sarà pervasa dalla gloria di Dio (Apoc.4:2-6; 21:23)
- B. Il Padre e l'Agnello saranno adorati (Apoc.4:8-11; 5:8-14)
- C. Ci sarà musica d'adorazione (Apoc.5:9)
- D. Il male non potrà entrarvi (Efesini 5:5; Apoc.21:27; 22:15).

5. Le ricchezze del cielo

- A. Un'eredità incorruttibile e permanente (1 Pietro 1:4)
- B. Luce, bellezza e gioia (Apoc.21:23; 22:5; 21:4)
- C. Riposo e servizio, non pigrizia (Apoc.14:13; 21:4; 7:15; 22:3).
- D. Benessere per le creature di Dio. I nostri corpi non si ammaleranno e non invecchieranno (Luca 20:36). Nella creazione originale tutto era molto buono e così sarà anche nei nuovi cieli e nella nuova terra.
- E. Pienezza di conoscenza (1 Cor.13:12), e di comunione (Ebrei 12:22,23; 1 Tess.4:13-18) con gli uomini, gli angeli e con Cristo (Giov.14:3; 2 Cor.5:8; Filipp.1:23; 1 Pietro 1:8).
- F. Nel cielo ci riconosceremo (Luca 16:23) e manterremo la nostra identità (Apoc.2:17; 3:5,21).

6. Un nuovo cielo e una nuova terra.

- A. **Terra nuova o rinnovata?** (Apoc.21:1-2; 2 Pietro 3:10-13). “Nuovo”: greco – *kainos e eos* (sinonimi). Sarà una terra rinnovata o completamente distrutta e sostituita da un'altra terra? Tema molto controverso. Gli scolari Luterani sostengono che ci sarà una creazione completamente nuova (2 Pietro 3:10; Apoc.21:1), mentre gli scolari della Riforma enfatizzano particolarmente quei versetti i quali affermano che la creazione attuale sarà rinnovata. Sono in molti a sostenere la posizione dei Riformatori, in quanto è difficile accettare che il Signore distruggerebbe completamente la Sua creazione originale dando così al diavolo l'ultima parola di eliminare ciò che il Signore al principio aveva dichiarato che fosse “molto buono” (Gen.1:31). Alcuni hanno interpretato 2 Pietro 3:10 dicendo che la distruzione della terra non si riferisce al pianeta terra ma alle cose che si trovano sulla sua superficie.
- B. **La Santa Città** (Apoc.21:1-2). Origine: essa scenderà dal cielo e si poserà sulla terra (Ap.21:2). Residenza di Dio: in essa Dio fisserà la Sua nuova residenza, lascerà il cielo e verrà ad abitare con gli uomini sulla Nuova Terra (Ap.21:3) Materiali: essa sarà una vera città costruita con dei materiali preziosi i quali ci danno un barlume di luce sulla gloria e sullo splendore del cielo (Ap.21:18-20). NB – Tutte le pietre preziose che vengono citate nel libro dell'Apocalisse sono pietre “anisotropiche”. Dimensioni (Ap.21:15-17): Oltre 2000 km in ognuna delle sue tre dimensioni, la nuova Gerusalemme coprirà un'area grande quasi quanto tutta l'Europa. La forma (Ap.21:16) è cubica, simile alla forma del Luogo Santissimo nel Tabernacolo e nel Tempio. Le mura (Ap.21:18) serviranno a definire l'interno e non per difendersi dall'esterno in quanto le porte della città saranno sempre aperte (Ap.21:25) Nella Nuova Gerusalemme non ci sarà il tempio (Ap.21:22), la sofferenza (Ap.21:4), il sole (Ap.21:23), la notte (Ap.22:5), il matrimonio (Matteo 22:30), l'impurità (Ap.21:27), la separazione (Ap.21:1) NB – per i Giudei il mare era simbolo di separazione. Nel cielo troveremo una nuova creazione (Ap.21:1), una nuova società (Ap.21:27), una nuova rivelazione (1 Cor.13:12) e la giustizia di Dio (2 Pietro 3:13). Dio manifesterà il Suo volto (22:4). La dottrina della Nuova Creazione incita a farsi tesori nel cielo e a vivere una vita santa (Matteo 6:19-21; 2 Pietro 3:11-13).

Conclusione

L'elemento più importante dei nuovi cieli e della nuova terra, più importante della bellezza della città, della comunione con i credenti di tutte le nazioni, dell'assenza del dolore fisico e dei dispiaceri, è quello di trovarsi davanti alla presenza di Dio ed avere comunione con Lui per tutta l'eternità (1 Tess.4:17). Nell'Antico Testamento, quando la gloria di Dio riempiva il tempio i sacerdoti erano incapaci di continuare il servizio sacro (2 Cron.5:14). Nel Nuovo Testamento, quando la gloria di Dio circondò i pastori nei campi di Betlemme, essi “*furono presi da gran timore*” (Luca 2:9). Ma nella santa città celeste i redenti avranno dei corpi glorificati e potranno stare davanti a Dio senza alcuna paura e godere la gioia della Sua presenza per tutta l'eternità (Salmo 16:11; 27:4; Filippesi 3:21; 1 Tess.4:17).